



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Progetto</b>   | realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di <b>8,085 MWp</b> a fronte dei 8,208 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di <b>11,6 ha</b> |
| <b>Proponente</b> | GIT TERRA DI ITALIA S.r.l  |
| <b>Ubicazione</b> | località Via Fontana Barabba,<br>Comuni di Paliano e Colferro<br>Provincia di Frosinone e Città Metropolitana di Roma Capitale   |

**Registro elenco progetti n. 44/2022**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

|   |   |
|---|---|
| <b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b><br>Arch. Paola Pelone | <b>IL DIRETTORE</b><br>Dott. Vito Consoli |
| <b>MP</b>   | Data 08/11/2023                           |

La GIT TERRA DI ITALIA S.r.l con nota acquisita prot. n. 0425931 del 03/05/2022, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La GIT TERRA DI ITALIA S.r.l ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 44/2022 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0425931 del 03/05/2022
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0454246 del 10/05/2022
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0604241 del 20/06/2022
- Acquisizione integrazioni documentali in data 15/07/2022
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0787717 del 10/08/2022
- Tavolo Tecnico svolto in data 09/09/2022
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0968092 del 05/10/2022
- Acquisizione integrazioni in data 31/10/2022
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 02-11/2022 al 17/11/2022
- Convocazione della Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1208116 del 29/11/2022
- Richiesta della proponente di nuova pubblicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1215274 del 01/12/2022
- Comunicazione bis di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06, prot. n. 1242240 del 07/12/2022
- Richiesta integrazioni bis a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0115114 del 01/02/2023
- Acquisizione delle integrazioni in data 07/02/2023
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 07/02/2023 al 22/02/2023
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0261485 del 08/03/2023
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/03/2023
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/04/2023
- Richiesta della proponente di proroga della terza cds acquisita con prot. n. 0574436 del 30/05/2023.

- Riconvocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0608052 del 05/06/2023
- Prima parte della terza conferenza tenutasi in data 17/07/2023
- Seconda parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 26/09/2023

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

#### Progetto

- GIT-PLN-AGR-Relazione agronomico-vegetazionale
- GIT-PLN-ARCH-Relazione archeologica preliminare
- GIT-PLN-ARCH-TAVI-Carta delle presenze archeologiche
- GIT-PLN-PASC-Pascoli solari
- GIT-PLN-RGID-Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica
- GIT-PLN-RN-Relazione naturalistica
- GIT-PLN-RP-Relazione paesaggistica
- GIT-PLN-SIA-Studio di impatto ambientale
- GIT-PLN-SNT-Sintesi non tecnica
- GIT-PLN-ARS-Analisi delle ricadute socio-occupazionali
- GIT-PLN-CME-Computo metrico estimativo
- GIT-PLN-CR-Cronoprogramma
- GIT-PLN-DTI-Dati tecnici d'Impianto
- GIT-PLN-EE-Elenco elaborati
- GIT-PLN-PDR-Piano di dismissione e recupero
- GIT-PLN-PGM-Piano di gestione e manutenzione
- GIT-PLN-PPD-Piano Particellare Descrittivo
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio
- GIT-PLN-PPRS-Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo
- GIT-PLN-QE-Quadro economico
- GIT-PLN-RGI-Relazione generale illustrativa
- GIT-PLN-RIA-Relazione impatto acustica
- GIT-PLN-RIE-Relazione impatto elettromagnetico
- GIT-PLN-RP-Stima di produzione
- GIT-PLN-RTC-Relazione tecnica dei cavidotti
- GIT-PLN-RTE-Relazione tecnica elettrica
- GIT-PLN-LO-01-Layout di progetto su base ortofoto e IGM
- GIT-PLN-LO-02-Layout di progetto su base ortofoto e CTR
- GIT-PLN-LO-03-Layout di progetto su base ortofoto e catastale
- GIT-PLN-LO-04-Inquadramento urbanistico
- GIT-PLN-LO-05-Sezioni e morfologia del terreno
- GIT-PLN-LO-06-Vincolo idrogeologico e Rischio idrogeologico
- GIT-PLN-LO-07-Inquadramento paesaggistico su PTPR, Tavole A e B
- GIT-PLN-LO-08-Inquadramento paesaggistico su PTPR, Tavole C e D
- GIT-PLN-LO-09-Carta dell'uso del suolo
- GIT-PLN-LO-10-Inquadramento su Rete Natura
- GIT-PLN-LO-11-Analisi di intervisibilità
- GIT-PLN-LO-12-Effetti cumulativi
- GIT-PLN-LO-13-Documentazione fotografica
- GIT-PLN-LO-14-Tavola fotoinserti.jpg"
- GIT-PLN-IE.01A-Schema elettrico unifilare lato BT-Sottocampi 1\_2
- GIT-PLN-IE.01B-Schema elettrico unifilare lato BT-Sottocampi 3\_4
- GIT-PLN-IE.02-Schema elettrico unifilare lato MT e di connessione alla rete
- GIT-PLN-IE.03-Planimetria della cabina di consegna Amea SpA
- GIT-PLN-IE.04-Planimetria della cabina di confine-sezionamento
- GIT-PLN-IE.05-Planimetria della cabina di trasformazione



- GIT-PLN-IE.06-Planimetria della control room
- GIT-PLN-IE.07-Tipico strutture ed inverter
- GIT-PLN-IE.08-Planimetria generale rete elettrica impianto
- GIT-PLN-IE.09-Tracciato Linea MT esterna – Interferenze
- GIT-PLN-IE.10-Particolari costruttivi
- GIT-PLN-IE.11-Viabilità interna, recinzione, videosorveglianza
- GIT-PLN-PPG-Piano Particellare Grafico
- All.1-Relazione tecnica opere di rete con allegati-Amea
- All.2-Cartografia ed inquadramento vincolistico
- All.3-Cabina di consegna e schema unifilare di connessione alla rete
- All.4-Cabina di confine-sezionamento e schema di connessione alla rete
- All.5-Tavola su mappa catastale
- All.6-Standard costruttivi
- All.7-Preventivo di connessione alla rete
- GIT TERRA DI ITALIA Srl - Impianto FV Paliano kmz
- GIT-PLN-Allegato A-Elenco Enti coinvolti
- GIT-PLN-Allegato B-Dichiarazione Progettisti VIA
- GIT-PLN-Allegato C-Dichiarazione costo opera
- GIT-PLN-Allegato D-Avviso pubblico per la procedura di VIA
- GIT-PLN-AP-Accettazione preventivo di connessione
- GIT-PLN-AU-Elenco di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto
- GIT-PLN-BI-Datasheet inverter SUN2000-215KTL-H3
- GIT-PLN-BM-Datasheet modulo Longi 570 W
- GIT-PLN-CDU-Certificati di destinazione urbanistica ed uso civico
- GIT-PLN-DA-Disponibilità dell'area
- GIT-PLN-DC-Dichiarazione completezza progettuale
- GIT-PLN-DS-Documentazione società proponente
- GIT-PLN-FID-Impegno fideiussione dismissione
- GIT-PLN-ID1-Documento identità Proponente
- GIT-PLN-ID2-Documento identità Progettista
- GIT-PLN-ID3-Documento identità Progettista VIA
- GIT-PLN-ID4-Documento identità Agronomo
- GIT-PLN-ID5-Documento identità Geologo
- GIT-PLN-ID6-Documento identità Archeologo
- GIT-PLN-Istanza VIA
- GIT-PLN-ONERI-F
- GIT-PLN-ONERI-V
- GIT-PLN-SC-Scheda di sintesi del progetto
- GIT-PLN-STMG-Soluzione Tecnica Minima Generale

## Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0700976 del 15/07/2022:

- Trasmissione integrazioni Paliano FV GIT TERRA DI ITALIA S.r.l
- 94334100932domanda di autorizzazione 01
- GIT-PLN-CB-RT-03-Relazione tecnica attraversamenti in sub-alveo
- GIT-PLN-IDR-PL-01A-Inquadramento su IGM e mappa catastale
- GIT-PLN-IDR-PL-03-Planimetria e sezioni dell'attraversamento del Fosso Valle Inferno
- GIT-PLN-IDR-PL-04-Planimetria e sezioni dell'attraversamento del Fiume Sacco
- GIT-PLN-IDR-RT-02B-Documentazione fotografica attraversamenti
- 20508195832domanda di autorizzazione 03
- 50289714802domanda di autorizzazione 02
- 82598155225domanda di autorizzazione 04
- Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di rete di AMEA SpA
- Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di rete di e-distribuzione
- GIT-PLN-DOC-01-Dichiarazione per le aree interessate dalle opere

- GIT-PLN-IDR-PL-01-Autorizzazione idraulica – Inquadramento territoriale 1
- GIT-PLN-IDR-PL-02-Autorizzazione idraulica – Inquadramento territoriale 2
- GIT-PLN-IDR-PL-03-Planimetria e sezioni dell'attraversamento del Fosso Valle Inferno
- GIT-PLN-IDR-RT-01-Relazione tecnica attraversamenti in sub-alveo
- GIT-PLN-IDR-RT-02-Documentazione fotografica attraversamenti
- Modulo di richiesta di Autorizzazione idraulica con occupazione di area demaniale
- Ricevuta del pagamento relativo ai diritti di istruttoria rilascio Nulla Osta
- GIT-PLN-AGRIV-Progetto agrivoltaico
- GIT-PLN-LO-12-Effetti cumulativi rev01

**Acquisite con prot. n. 1077277 del 31/10/2022:**

- docviewer
- GIT-PLN-LO-12-Effetti cumulativi rev01
- GIT-PLN-PPRS-Piano preliminare terre e rocce da scavo rev01
- Riscontro richiesta di integrazioni ARPA Paliano FV – Progetto n.044 2022 GIT TERRA DI ITALIA S.r.l
- Trasmissione integrazioni alle osservazioni della Provincia di Frosinone – GIT TERRA DI ITALIA S.r.l
- Elenco autorizzazioni 044 2022 GIT TERRA DI ITALIA Srl
- GIT TERRA DI ITALIA Srl Paliano FV - Impegno fideiussione dismissione rev01
- GIT-PLN-RGI-Relazione generale illustrativa rev01
- Particelle interessate progetto 044 2022 GIT TERRA DI ITALIA Srl
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi
- GIT-PLN-DPU-Dichiarazione di Pubblica Utilità
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio descrittivo rev01
- GIT-PLN-PPG-Piano Particellare Grafico rev01
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico SP64a Palianese - Città Metropolitana di Roma
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico strada Fontana Barabba - Comune di Paliano
- Colleferro F 8 p 75
- Colleferro F 17 p 790
- Paliano F 59 p 15
- Paliano F 59 p 16
- Attestazione conformità cavi cordati a elica
- Dichiarazione fase realizzativa attestazione di conformità
- Dichiarazione Sostitutiva rispetto D.M. 21 marzo 1988
- GIT-PLN-IE.09-Tracciato Linea MT esterna – Interferenze rev01
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio descrittivo rev01
- GIT-PLN-PPG-Piano Particellare Grafico rev01
- GIT-PLN-RFC-Relazione fotografica cavidotto
- GIT-PLN-RIE-Relazione impatto elettromagnetico
- GIT-PLN-RP-Relazione paesaggistica
- GIT-PLN-RTC-Relazione tecnica dei cavidotti rev01
- Istanza di Autorizzazione alla costruzione e esercizio di elettrodotti
- Richiesta CDU e uso civico Comune di Colleferro
- Richiesta CDU e uso civico Comune di Paliano
- GIT-PLN-IDR-RT-04-Relazione compatibilità idraulica
- GIT-PLN-LO-14-Tavola fotoinserimenti rev01
- GIT-PLN-SIA-Studio di Impatto Ambientale rev01
- GIT-PLN-VIARCH-Documento di verifica dell'interesse archeologico
- GIT-PLN-VIARCH-Tav. I-5b

**Acquisite con prot. n. 1262580 del 13/12/2022:**

- GIT-PLN-RIA-Relazione di impatto acustico rev01
- GIT-PLN-SIA-Studio di Impatto Ambientale rev02

**Acquisite con prot. n. 1266365 del 13/12/2022:**

- Attestazione conformità cavi cordati a elica

**Acquisite con prot. n. 0126772 del 03/02/2023:**

- GIT-PLN-RIE-Relazione impatto elettromagnetico
- Inquadramento vincolistico-ORTO
- Riscontro Nota del 27-12-2022- Progetto FV Paliano n 044-2022

**Acquisite con prot. n. 0138316 del 07/02/2023:**

- Dichiarazione sostitutiva del richiedente antimafia
- GIT-PLN-RIE-Relazione impatto elettromagnetico
- Inquadramento vincolistico-ORTO
- INT 06 02 0138316.07-02-2023
- Riscontro Nota del 27-12-2022- Progetto FV Paliano n 044-2022
- Trasmissione integrazioni Commissione VIA Lazio Prog 044-2022
- All.1-Relazione tecnica opere di rete con allegati-Amea
- All.5-Tavola su mappa catastale
- All 17 DLgs 259 2003
- CI PREDA RETRO
- CI PREDA

**Acquisite con prot. n. 0279838 del 13/03/2023:**

- mappe e visure catastali

**Acquisite con prot. n. 0401424 del 11/04/2023:**

- Trasmissione integrazioni -post I CDS- Commissione VIA Lazio Prog 044-2022
- GIT-PLN-IDR-RT-Relazione compatibilità idraulica rev01
- LO-04-LO-15-inquadramento layout su ortofoto
- LO-04-LO-16-inquadramento layout su CTR
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA) SR6
- Tavola fotoinserimenti 2023-04-07
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi
- GIT-PLN-DPU-Dichiarazione di Pubblica Utilità
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio descrittivo rev01
- GIT-PLN-PPG-Piano Particellare Grafico - rev02
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico SP64a Palianese - Città Metropolitana di Roma
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico strada Fontana Barabba - Comune di Paliano
- Colleferro F 17 p 790
- Paliano F 59 p 15
- Paliano F 59 p 16
- Colleferro F 8 p 75

**Acquisite con prot. n. 0421061 del 17/04/2023:**

- Trasmissione integrazioni - provincia di FR - Protocollo N.8488
- Asseverazione conformità paesaggistica
- Asseverazione conformità urbanistica
- Attestazione conformità cavi cordati a elica CI
- Dichiarazione fase realizzativa CI
- estratti di mappa
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi e mappe catastali
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico SP64a Palianese - Città Metropolitana di Roma
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico strada Fontana Barabba - Comune di Paliano
- Istanza di Autorizzazione alla costruzione e esercizio di elettrodotti ai sensi della LR 42-90-R1
- Preliminare COLAGIACOMO - GIT TERRA D'ITALIA srl
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi degli attraversamenti

- GIT-PLN-IDR-PL-03-Planimetria e sezioni dell'attraversamento del Fosso Valle Inferno
- MappeCatastali

**Acquisite con prot. n. 0454718 del 27/04/2023:**

- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi e mappe catastali
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi PU
- GIT-PLN-DPU-Dichiarazione di Pubblica Utilità
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio Descrittivo rev02
- GIT-PLN-PPG-Piano Particellare Grafico - rev02
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico SP64a Palianese - Città Metropolitana di Roma
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico strada Fontana Barabba - Comune di Paliano
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi e mappe catastali
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi PU
- Colleferro F 8 p 75
- Colleferro F 17 p 790
- Paliano F 59 p 15
- Paliano F 59 p 16

**Acquisite con prot. n. 0505916 del 10/05/2023:**

- CMRC delega a PROV FR 0339797.27-03-2023 (1)
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi e mappe catastali rev01
- GIT-PLN-PPG Piano Particellare Grafico rev03

**Acquisite con prot. n. 0548036 del 19/05/2023:**

- Strade-consegnate da ASTRAL ad ANAS
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA) SR6
- Tavola fotoinserimenti 2023-04-30 (1)
- Allegato B decreto direttoriale 113 del 2021
- ARPA Supporto tecnico 0431069.19-04-2023
- GIT-PLN-CB-RT-03-Relazione tecnica attraversamenti in sub-alveo
- GIT-PLN-IDR-PL-01A-Inquadramento su IGM e mappa catastale
- GIT-PLN-IDR-PL-04-Planimetria e sezioni dell'attraversamento del Fiume Sacco
- cduPreda Marcato CDU Colleferro
- GIT TERRA DI ITALIA srl - CDU Paliano
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi e mappe catastali
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi PU
- GIT-PLN-DPU-Dichiarazione di Pubblica Utilità
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio Descrittivo rev02
- GIT-PLN-PPG rev04
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico SP64a Palianese - Città Metropolitana di Roma
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico strada Fontana Barabba - Comune di Paliano
- Colleferro F 8 p 75
- Colleferro F 17 p 790
- Paliano F 59 p 15
- Paliano F 59 p 16

**Acquisite con prot. n. 0754122 del 10/07/2023:**

- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi e mappe catastali rev02
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio Descrittivo rev02
- GIT-PLN-PPG rev05
- Attestazione conformità cavi cordati a elica CI
- Colleferro - richiesta attestazione aree percorse da fuoco
- Dichiarazione fase realizzativa CI
- GIT-PLN-Dichiarazione Particelle e strade cavidotto
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico SP64a Palianese - Città Metropolitana di Roma

- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico strada Fontana Barabba - Comune di Paliano
- GIT-PLN-TD
- Istanza di richiesta 42-90
- Mod. A04 - DICHIARAZIONE LEGGITIMITA'
- Paliano - richiesta attestazione aree percorse da fuoco
- Particelle interessate progetto 044 2022 GIT TERRA DI ITALIA Srl rev01
- Preliminare COLAGIACOMO - GIT TERRA D'ITALIA srl
- Asseverazione conformità paesaggistica rev01
- Asseverazione conformità urbanistica rev01
- cduPreda Mercato CDU Colferro
- GIT TERRA DI ITALIA srl - CDU Paliano
- Dichiarazione sostitutiva marca da bollo
- GIT-PLN-IDR-PL-03-A1 rev01
- GIT-PLN-IDR-RT-04-Relazione compatibilità idraulica rev02
- GIT-PLN-IE.09-Tracciato Linea MT esterna – Interferenze rev3-A1
- Modulo di richiesta di Autorizzazione idraulica con occupazione di area demaniale rev03

**Acquisite con prot. n. 0787380 del 14/07/2023:**

- Prot Par 0008403 del 13-07-2023 - Documento

**Acquisite con prot. n. 0884333 del 07/08/2023:**

- Asseverazione conformità urbanistica rev01 signed
- Colferro-Aree percorse dal fuoco Mercato
- Dichiarazione titolarità passaggio terreni privati
- GIT-PLN-Dichiarazione stato attuale dei luoghi e mappe catastali rev03 signed
- GIT-PLN-PPD-Piano Particellare Descrittivo rev2 signed
- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio Descrittivo rev02 signed
- GIT-PLN-PPG rev06 signed
- GIT-PLN-Richiesta dichiarazione attestante uso pubblico strada Fontana Barabba - Comune di Paliano
- Istanza di richiesta 42-90
- lettera di impegno delle opere compensative
- Mod. A04 - DICHIARAZIONE LEGITTIMITA' rev01
- Particelle interessate progetto 044 2022 GIT TERRA DI ITALIA rev01 Srl rev02 signed
- richiesta usi civici

**Acquisite con prot. n. 1009203 del 15/09/2023:**

- Trasmissione integrazioni - provincia di FR - Protocollo N.26093 e III CDS Bis
- Dichiarazione titolarità passaggio terreni privati rev01
- Istanza di richiesta 42-90
- Mod. A04 - DICHIARAZIONE LEGITTIMITA' rev01
- Paliano f 49 p 13
- Paliano f 49 p 15
- Paliano f 49 p 17
- Paliano f 59 p 16
- Paliano f 60 p 164
- Paliano f 60 p 173
- Paliano f 60 p 177

**Acquisite con prot. n. 1026744 del 19/09/2023:**

- GIT-PLN-PPE-Piano Particellare Esproprio Descrittivo rev03

**ESITO ISTRUTTORIO**

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico ing Andrea Bartolazzi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di

Provincia di Roma iscrizione n. 20997, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

### **PREMESSA**

Come evidenziato nel SIA "il presente Studio di Impatto Ambientale (SIA) è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale da realizzarsi nel territorio del Comune di Paliano (FR), in località Via Fontana Barabba. L'impianto in progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto di terreno di estensione totale pari a circa 12,68 ha attualmente a destinazione agricola, di pannelli fotovoltaici (moduli) bifacciali in silicio monocristallino. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione monofilare. Ogni tracker alloggerà un filare di moduli, il cui numero e potenza unitaria sono stati scelti in funzione della ottimizzazione elettrica dell'impianto e dell'occupazione dello spazio disponibile. I moduli utilizzati sono in silicio monocristallino, della potenza unitaria di 590 Wp, e la loro disposizione sui tracker prevede configurazioni unifilari da multipli di 24 pannelli (stringa elettrica). Il progetto prevede l'installazione di 13704 moduli, per una potenza complessiva installata di 8.085,36 kWp ovvero 8,085 MWp. L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà trasportata in MT fino alla stazione Cabina Primaria "Colleferro", distante circa 5,9 km su percorso stradale dall'area d'impianto".

### **LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Come evidenziato nel SIA "il sito, ove si prevede di realizzare l'impianto fotovoltaico denominato "Paliano", è localizzato nella regione Lazio, in provincia di Frosinone, all'interno del territorio comunale di Paliano. L'area prevista per la realizzazione dell'impianto e di tutte le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica e delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica, sono situate a circa 3 km in linea d'aria a Nord-Est rispetto al Comune di Colleferro (RM) e a circa 6,5 km a Sud-Ovest del Comune di Paliano (FR). L'impianto dista in linea d'aria circa 2,3 km dalla Cabina Primaria Colleferro (in rosso in fig. 2), in località Colleferro (RM). Si tratta di un appezzamento di terreno ad uso agricolo ad una altitudine di circa 250 m.s.l.m. nel punto più elevato. Il suolo presenta una giacitura collinare con un delta che in alcuni punti arriva a misurare anche 30 m tra il punto più basso e quello più alto. Essendo una collina, l'esposizione dei versanti prende quasi tutti i punti cardinali prediligendo la parte che da nord volge a sud-sud-est permettendo di sfruttare una visuale azimutale di circa 240°. Il sito risulta accessibile dalla viabilità costituita da Via Fontana Barabba.

Nella cartografia del Catasto Terreni l'area di impianto è ricompresa nel Comune di Paliano al foglio 60 particelle 3, 50, 59, 69, 85, 172, 221, 244, con una superficie complessiva di circa 12,68 ha. Le aree su cui insiste il progetto del campo FV hanno una destinazione d'uso agricola e sono liberi da vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela dell'ambiente idrico superficiale e profondo".

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO**

Come evidenziato nel SIA "l'impianto fotovoltaico sarà realizzato su strutture ad inseguimento solare monoassiali del tipo "I-in-portrait", con sistema backtracking, con una potenza nominale installata di circa 8.085,36 kWp. Per il layout d'impianto, in questa fase, sono stati scelti moduli bifacciali della potenza nominale di 590 Wp (in condizioni STC) della Longi, modello LR5-72HND-590W, per un totale di circa 13704 moduli fotovoltaici monocristallini. Le strutture tracker che compongono l'impianto FV avranno lunghezze diverse, multiple della lunghezza di una stringa di moduli (n.24 moduli collegati in serie per una potenza di stringa pari a circa 14,16 kWp), con una distanza di pitch tra le file degli inseguitori solari di circa 4,5 m. Gli inverter multistringa utilizzati saranno del tipo SUN2000-215KTL della Huawei, aventi una potenza nominale in uscita trifase in alternata a 800 V pari a 215 kVA, per un totale di 40 inverter. Si sottolinea che in fase esecutiva, soprattutto in riferimento alla situazione di mercato al momento dell'acquisto

dei componenti, potrà essere scelta una diversa tipologia di moduli e sistemi ad inseguimento solari con pari prestazioni. Tale scelta sarà comunque effettuata tenendo conto sia della potenza massima installabile e sia che vengano garantite ottime prestazioni di durata e di producibilità dell'impianto FV".

## **ELEMENTI**

Come evidenziato nel SIA "gli elementi del sistema fotovoltaico in progetto sono:

- Moduli fotovoltaici e stringhe;
- Inverter multistringa (CC/AC);
- Cabine elettriche di trasformazione BT/MT;
- Cavi in BT e MT;
- Cabina di consegna;
- Control room;
- Cabine di sezionamento;
- Strutture di supporto dei moduli (tracker)".

## **MATERIALI E RISORSE NATURALI IMPIEGATE**

Come evidenziato nel SIA "la superficie totale dei terreni in disponibilità della GIT TERRA DI ITALIA S.r.l. per la realizzazione del presente progetto è di 12,68 ha. Di questa superficie, quella effettivamente occupata dalle installazioni di progetto è riconducibile alla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici e all'area di sedime delle cabine inverter, cabina MT. Per quanto riguarda la proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici, essendo questi montati su strutture ad inseguimento solare monoassiale, che quindi oscillano seguendo l'arco solare e offrono nei vari momenti della giornata una diversa proiezione al suolo dovuta alla diversa posizione dei moduli fotovoltaici, in via cautelativa si assume come posizione proiettata quella più sfavorevole, ovvero con i pannelli in posizione perfettamente orizzontale, pari a circa 3,5 ha. Con questa assunzione di base, la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 28% della superficie totale disponibile. Per la realizzazione della viabilità interna si prevede: rimozione del cotico erboso superficiale; rimozione dei primi 20 cm di terreno, compattazione del fondo scavo e riempimento con materiale di cava a diversa granulometria fino al raggiungimento delle quote originali di piano campagna. Il 100% del terreno escavato per i cavidotti BT e MT sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo; la restante parte sarà utilizzata nell'impianto per rimodellamenti puntuali durante l'installazione dei tracker e delle cabine. La eventuale parte eccedente sarà sparsa uniformemente su tutta l'area del sito a disposizione, per uno spessore limitato a pochi centimetri, mantenendo la morfologia originale dei terreni. Il completamento dei cavidotti nel loro complesso (BT e MT) richiederà l'utilizzo di sabbia (per l'allettamento del fondo scavo) e di inerte di cava a granulometria variabile (per la chiusura della parte superiore dello scavo ove richiesto). L'impianto di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione di pali in acciaio zincato, ognuno corredato di plinto di fondazione, corpo illuminante e telecamera, relativi cablaggi. La recinzione comporterà l'utilizzo di appositi pali comunemente utilizzati per il sostegno della rete metallica. Le altre risorse e materiali impiegati comprendono i moduli fotovoltaici, l'acciaio per i tracker e la relativa carpenteria, le strutture prefabbricate delle cabine con i relativi cavidotti, i materiali per i plinti di fondazione dei pali di videosorveglianza e dei cancelli (calcestruzzo, sabbia, inerti e acqua, ferri di armatura). È opportuno precisare che, delle risorse naturali impiegate, la parte riferita alla occupazione o sottrazione di suolo è in gran parte teorica: il terreno sottostante i pannelli infatti rimane libero e allo stato naturale, così come il soprasuolo dei cavidotti. In definitiva, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulta, a progetto realizzato, modificata rispetto allo stato naturale ante-operam".

Come evidenziato nel SIA "durante la fase di funzionamento dell'impianto è previsto l'utilizzo di limitate risorse e materiali. Considerato che le operazioni di manutenzione e riparazione impiegheranno materiali elettrici e di carpenteria forniti direttamente dalle ditte appaltatrici, l'unica risorsa consumata durante

*l'esercizio dell'impianto è costituita dall'acqua demineralizzata usata per il lavaggio dei pannelli, quantificabile, in via del tutto approssimativa, 500 m<sup>3</sup> per lavaggio sull'intero impianto".*

## **TIPOLOGIA E QUANTITÀ DEI RIFIUTI ED EMISSIONI PRODOTTE**

### **Fase di costruzione**

*Come evidenziato nel SIA "nella fase di costruzione dell'impianto, la cui durata è stimata in circa 6 mesi, si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere".*

*Come evidenziato nel SIA "ad installazione ultimata, il terreno verrà ripristinato, ove necessario, allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali".*

*Come evidenziato nel SIA "in merito all'innalzamento di polveri l'impatto che può aversi è di modesta entità, temporaneo, pressoché circoscritto all'area di cantiere e riguarda essenzialmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione circostante. L'entità e il raggio dell'eventuale trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteorologiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori".*

*Come evidenziato nel SIA "data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto considerato è in ogni caso del tutto reversibile".*

*Come evidenziato nel SIA "le emissioni dovute agli automezzi da trasporto sono in massima parte diffuse su un'area più vasta, dovuta al raggio di azione dei veicoli, con conseguente diluizione degli inquinanti e minor incidenza sulla qualità dell'aria. Inoltre, gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento. Si osserva infine che le emissioni sono circoscritte in un'area a densità abitativa pressoché nulla; per cui i modesti quantitativi di inquinanti atmosferici immessi interesseranno di fatto i soli addetti alle attività del cantiere e le componenti ambientali del sito. Una considerazione analoga vale anche per gli eventuali effetti generati dall'inquinamento atmosferico sulle componenti biotiche".*

*Come evidenziato nel SIA "la fase di costruzione dell'impianto comporterà anche delle emissioni di tipo acustico (rumore). L'area di progetto ricade in un contesto di aperta campagna destinato attualmente per lo più ad attività agricole di tipo estensivo. In merito al clima acustico, i terreni in esame, nonché le aree a questi immediatamente limitrofe, sono classificate nella vigente zonizzazione acustica comunale di Paliano come aree di tipo misto, con limiti di immissione notturni e diurni pari rispettivamente a 50 e 60 dB(A), mentre i limiti di emissione sono pari a 45 e 55 dB(A)".*

*Sulla base dello studio effettuato nel SIA è evidenziato che "il grafico della precedente figura mostra come i livelli di rumore in fase di cantiere non superano i 60 dB(A) per distanze superiori a 150 m. Tale distanza, come assunzione conservativa, è possibile riferirla al confine del cantiere. A tale distanza quindi, il cantiere presenterà valori di emissione inferiori a quelli consentiti dai limiti di zona assunti in via teorica".*

*Come evidenziato nel SIA "per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dagli scavi, si prevede di riutilizzarne la totalità per i rinterrati, livellamenti, riempimenti, rimodellazioni e rilevati previsti funzionali alla corretta installazione dell'impianto in tutte le sue componenti strutturali (moduli fotovoltaici e relativi supporti, cabine elettriche, cavidotti, recinzioni ecc...)"*

Come evidenziato nel SIA *“tutti gli altri rifiuti prodotti dal cantiere saranno avviati a smaltimento o recupero, a seconda dei casi, in impianti terzi autorizzati”*.

### **Fase di esercizio**

Come evidenziato nel SIA *“concludendo, sulla base di quanto sin qui esposto, è possibile affermare con ragionevole certezza che, a seguito della realizzazione dell’impianto, i valori di  $L_{eq}(A)$  stimati immessi in ambiente esterno e abitativo, simulando l’attività nelle peggiori condizioni di esercizio, sono inferiori ai valori di immissione ed emissione (classe III) previsti dalla zonizzazione acustica di Paliano”*.

Come evidenziato nel SIA *“un’ulteriore categoria di emissioni da considerare nell’esercizio dell’impianto fotovoltaico è quella relativa ai campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature di conversione e vettoriamento dell’energia prodotta. Le emissioni elettromagnetiche associate alle infrastrutture elettriche presenti nell’impianto fotovoltaico in oggetto e connesse ad esso sono dovute alle cabine elettriche, ai cavidotti ed alla sottostazione utente per la trasformazione”*.

Come evidenziato nel SIA *“gli inverter prescelti possiedono la certificazione di rispondenza alle normative di compatibilità elettromagnetica. Per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, si è tenuto conto del limite di qualità dei campi magnetici, fissato dalla suddetta legislazione a  $3 \mu T$ . La tipologia di cavidotti presenti nell’impianto prevede all’interno del campo fotovoltaico l’utilizzo di soli cavi elicordati, per i quali vale quanto riportato nella norma CEI 106-11 e nella norma CEI 11-17”*.

Come evidenziato nel SIA *“tutti i tratti realizzati mediante l’uso di cavi elicordati si può considerare che l’ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1 m, a cavallo dell’asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea”*.

Come evidenziato nel SIA *“per quanto riguarda i componenti dell’impianto sono da considerare le cabine elettriche di trasformazione, all’interno delle quali, la principale sorgente di emissione è il trasformatore BT/MT. In questo caso si valutano le emissioni dovute ai trasformatori di potenza collocati nelle cabine di trasformazione. La presenza del trasformatore BT/MT viene usualmente presa in considerazione limitatamente alla generazione di un campo magnetico nei locali vicini a quelli di cabina. D’altra parte, nel caso in questione la cabina è posizionata all’aperto e normalmente non è permanentemente presidiata”*.

## **TECNOLOGIA E TECNICHE ADOTTATE**

### **Emissioni elettromagnetiche dell’impianto**

Come evidenziato nel SIA *“le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre. Nella progettazione dell’impianto fotovoltaico in studio sono stati adottati componenti e tecnologie che consentono di minimizzare le emissioni elettromagnetiche”*.

Come evidenziato nel SIA *“anche l’impatto elettromagnetico generato dal cavidotto interrato in MT esterno all’impianto a 20 kV, che collega la cabina di consegna alla CP “Colleferro”, è risultato trascurabile. Possiamo ritenere dunque che tutte le opere elettriche connesse al progetto fotovoltaico sono pertanto conformi ai parametri normativi relativi all’impatto elettromagnetico per l’obiettivo di qualità”*.

Come evidenziato nel SIA *“infine, considerando che nella cabina di trasformazione e nella cabina d’impianto non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l’intera area*

dell'impianto fotovoltaico sarà racchiusa all'interno di una recinzione metallica che impedisce l'ingresso di personale non autorizzato, si può escludere pericolo per la salute umana”.

### **Percorso**

Come evidenziato nel SIA “il cavidotto esterno, sarà posato interamente in corrispondenza della viabilità esistente. In alcuni limitati tratti il percorso del cavidotto potrebbe attraversare terreni privati, mantenendo comunque il suo percorso su strade sterrate esistenti. Il tracciato verrà posizionato il più possibile a margine della carreggiata per evitare di manomettere il fondo stradale e ridurre problematiche legate al traffico in fase di cantiere. In ogni caso, ove possibile, il cavidotto verrà posato in banchina, previa approvazione del progetto esecutivo da parte degli organi competenti”.

### **ALTERNATIVE DEL PROGETTO**

Come evidenziato nel SIA “la scelta della tecnologia fotovoltaica si è rivelata la più idonea, rispetto alle altre tecnologie di produzione di energia da fonte rinnovabile, per vari motivi, legati sia alle caratteristiche del territorio che a quelle dell'impatto sull'ambiente. Il principale fattore che ha indirizzato la scelta verso la tecnologia fotovoltaica è legato alle caratteristiche di irraggiamento che il territorio individuato offre. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica)”.

Come evidenziato nel SIA “inoltre, la tecnologia fotovoltaica garantisce, rispetto alle altre, un impatto ambientale più contenuto e facilmente mitigabile”.

### **COMPATIBILITÀ PROGRAMMATICA DEL PROGETTO**

#### **PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR)**

In relazione alla tavola A nel SIA è evidenziato che “l'area, per quanto attiene l'impianto fotovoltaico, viene quindi classificata all'interno del “Sistema del Paesaggio Agrario” come “Paesaggio Agrario di Valore”.

In relazione alla tavola B nel SIA è evidenziato che “l'area, per quanto attiene l'impianto fotovoltaico, non viene quindi ricompresa in nessuna tipologia di vincolo”.

#### **PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Come evidenziato nel SIA “dalla lettura del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] - agg. 2020, emerge come le aree interessate dal progetto ricadano parzialmente all'interno della classificazione Altro – Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 – C1”.

Come evidenziato nel SIA “dalla lettura del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico [PSAI-RI] si evince come, esclusivamente per le aree interessate dal tracciato del cavidotto, esse ricadano parzialmente all'interno di:

- R1 – Aree a rischio alluvione moderato
- R4 – Aree a rischio alluvione Molto elevato”

#### **AREE NATURALI PROTETTE**

Come evidenziato nel SIA “l'area di progetto non ricada all'interno di aree protette o ZPS o ZSC, eccezione fatta per una porzione del cavidotto, che va a lambire il confine del “Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli”, area che comunque non fa parte della rete Natura 2000, negli ultimi 500 metri circa lungo Via Fontana degli Angeli prima dell'immissione sulla Via Palianese Sud (SP 21)”.

## PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

Come evidenziato nel SIA “*da quanto analizzato ed esposto, la realizzazione dell’impianto fotovoltaico in progetto risulta pienamente compatibile con gli obiettivi e le tutele specificate nel PTAR*”.

## STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE

Come evidenziato nel SIA “*l’area viene classificata come “e1 – Zone Agricole di Interesse Primario”, di cui all’Articolo 47 delle N.T.A.*”.

## COMPONENTI AMBIENTALI SOGGETTE A IMPATTO

### ARIA E ATMOSFERA

#### **Impatti Attesi sulla qualità dell’Aria nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione**

##### Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “*le sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di cantiere possono essere distinte in base alla natura del possibile contaminante in: sostanze chimiche, inquinanti e polveri.*”

Come evidenziato nel SIA “*le polveri saranno prodotte dalle operazioni di:*

- *scavo e riporto per il livellamento dell’area cabine;*
- *battitura piste viabilità interna al campo;*
- *movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere.*

*L’impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. L’entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell’area nel momento dell’esecuzione di lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell’area esterna al cantiere. L’impatto è in ogni caso reversibile”.*

Come evidenziato nel SIA “*le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori. Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:*

- *biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)*
- *monossido di carbonio (CO)*
- *ossidi di azoto (NO<sub>X</sub> – principalmente NO ed NO<sub>2</sub>)*
- *composti organici volatili (COV)*
- *composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)*
- *idrocarburi policiclici aromatici (IPA)*
- *benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)*
- *composti contenenti metalli pesanti (Pb)*
- *particelle sospese (polveri sottili, PM<sub>x</sub>).*

*Gli impatti derivanti dall’immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall’atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento”.*

##### Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “*l’impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio, e quindi non ha impatti sulla qualità dell’aria locale. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica consente di produrre KWh di energia elettrica senza ricorrere alla combustione di combustibili fossili, peculiare della generazione elettrica tradizionale (termoelettrica). Ne segue che l’impianto*

*avrà un impatto positivo sulla qualità dell'aria, a livello nazionale, in ragione della quantità di inquinanti non immessa nell'atmosfera".*

#### Fase di Dismissione

*Come evidenziato nel SIA "le considerazioni sulle sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di dismissione sono pressoché identiche a quelle già fatte per la fase di Cantiere, con l'unica differenza che queste ultime possono considerarsi estremamente ridotte rispetto alla fase di costruzione. Sia la tipologia di inquinante che le sorgenti sono le stesse analizzate nella fase di cantiere. Essendo, utilizzati un numero di mezzi notevolmente inferiore e per un tempo minore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di Costruzione. Ovviamente tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'Ambiente circostante".*

### **AMBIENTE IDRICO**

#### **Impatti Attesi sulla qualità dell'Ambiente Idrico nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione**

##### Fase di Cantiere

*Come evidenziato nel SIA "durante la Fase di cantiere non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. Durante la fase di cantiere dell'impianto il consumo di acqua sarà legato alle operazioni di bagnatura delle superfici e l'approvvigionamento idrico avverrà tramite autocisterne. In queste fasi non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Tutte le parti interrato (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi".*

##### Fase di Esercizio

*Come evidenziato nel SIA "nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite.*

*Nella Fase di Esercizio, qualora si dovesse confermare la presenza fissa del custode nelle vicinanze dell'impianto, si provvederà ad attivare lo scarico mediante predisposizione di un apposito circuito di tubi e pozzetti a tenuta che convoglierà le acque nere in appositi collettori (serbatoi da vuotare periodicamente o fosse chiarificatrici tipo IMHOFF).*

*Le uniche operazioni che potrebbero in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono:*

- *Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno;*
- *Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori".*

##### Fase di Dismissione

*Come evidenziato nel SIA "nella Fase di Dismissione dell'Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima. Ovviamente dovranno essere rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti".*

## SUOLO E SOTTOSUOLO

### **Impatti Attesi sulla qualità del Suolo e Sottosuolo nella Fase di Cantiere, di Esercizio e di Dismissione**

#### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- leggero livellamento e compattazione del sito;
- scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;
- scavi per il getto delle fondazioni;
- Scavi per la Viabilità;
- Infissione dei pali di sostegno relativi alle strutture di sostegno dei moduli;
- Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;
- Sottrazione di suolo all'attività agricola”.

Come evidenziato nel SIA “in riferimento alla produzione di rifiuti, nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto e separati dai rifiuti destinati al normale smaltimento. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo per il livellamento dell'area, si prevede di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri previsti. I rifiuti verranno identificati con adeguata cartellonistica al riparo dagli agenti atmosferici nel rispetto delle relative norme tecniche di settore, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute”.

#### Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e sottosuolo, pertanto non sono necessarie mitigazioni”.

## FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Come evidenziato nel SIA “a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto non è prevista alcuna alterazione dello strato di suolo e della zona, in generale, delle sue componenti abiotiche. Con la conclusione del progetto saranno ricostituite tutte le caratteristiche orografiche dell'area. L'impianto fotovoltaico, immesso in una più vasta area di riferimento, non sottrarrà, al termine della sua realizzazione, che una piccola porzione di territorio vocato all'agricoltura. L'impatto sulla vegetazione esistente sarà pressoché nullo, in quanto, come già esposto nella relazione paesistica, non sono presenti essenze arboree o arbustive degne di nota. Per tutta la durata dell'impianto, prevista per 25 anni, non sarà possibile effettuare coltivazioni agricole per la difficoltà di trattare i prodotti e meccanizzare la raccolta, di conseguenza avremo dei benefici ambientali riguardanti il mancato uso di diserbanti, fitofarmaci e concimi. La superficie prativa verrà mantenuta spontaneamente e la cura sarà senza ausilio di prodotti chimici per il diserbo. L'area di progetto, ricadente in una più vasta area agricola, ha visto con il praticarsi delle consuete lavorazioni agrarie, il depauperarsi di tutte le specie vegetazionali arboree e arbustive eliminando la possibilità per l'entomofauna di ritrovare un habitat interessante per la propria riproduzione.

Con la piantumazione di una siepe mista perimetrale all'impianto, rispettosa dell'autoctonia, porremo invece le condizioni adatte affinché l'entomofauna possa riprendere il possesso della zona attraverso la nidificazione e suo stanziamento.

*Come si evince dalle indagini effettuate non risultano vincoli presenti, pertanto, il progetto in oggetto non interferirà assolutamente con Rete Natura 2000 o con aree naturali protette.*

*Per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste".*

## **PAESAGGIO**

### **caratteri del contesto storico-paesaggistico**

*Come evidenziato nel SIA "l'area risulta di medio-bassa collina, ondulata, senza eccessive pendenze, con orientamento prevalente della superficie in direzione nord-sud. L'altitudine varia dai 260 ai 220 m s.l.m. Si tratta di un'area a paesaggio agricolo tradizionale, con seminativi a perdita d'occhio e insediamenti rurali sparsi correlati principalmente all'attività agricola. In effetti, guardando dall'alto l'intera zona, non si rilevano particolari insediamenti, tali da compromettere il paesaggio nel suo complesso".*

*Come evidenziato nel SIA "il comprensorio presenta forti caratteri antropici, con riferimento agli aspetti agricoli ed ambientali. Occorre sottolineare, inoltre, che la zona mostra di essere stata oggetto di coltivazioni intensive del tipo foraggero da lungo tempo; pertanto, l'ambiente ne risulta nettamente condizionato e quello che oggi si percepisce è soprattutto un paesaggio di tipo agricolo e a servizi a sfruttamento intensivo in cui i caratteri di naturalità sono stati fortemente modificati se non quasi completamente annullati dall'azione antropica".*

### **metodologia di analisi dell'impatto visivo**

*Come evidenziato nel SIA "la schermatura vegetale dell'impianto sarà costituita da alberi alti max 5 mt e arbusti alti fino a circa 2.5 mt che correranno parallelamente ai punti di maggior visibilità e a ridosso della cabina di consegna MT".*

*Come evidenziato nel SIA "la visibilità dell'impianto da qualsiasi punto posto sul piano dell'arteria viaria risulta nulla anche in virtù delle opere di mitigazione che saranno realizzate".*

*Come evidenziato nel SIA "l'impatto visivo dell'impianto che sarà realizzato risulterà essere basso, inoltre le opere di mitigazione che verranno realizzate andranno a schermare completamente l'impianto".*

### **analisi della compatibilità dell'intervento**

*Come evidenziato nel SIA "il sito di progetto si trova defilato rispetto ai centri abitati e alle case sparse (frazioni), e non è sui percorsi panoramici o di interesse turistico presenti nell'area vasta.*

*L'analisi condotta permette di redigere le seguenti considerazioni:*

- *la zona nella quale verrà realizzato il parco fotovoltaico è dotata di una struttura paesaggistica fortemente segnata dall'articolazione rurale, che si traduce spesso in una banalizzazione del paesaggio naturale. Le cause sono indubbiamente di natura antropica ponendo le attività pastorali ed agricole succedutesi nel tempo come primaria fonte di impatto;*
- *l'area non riveste un ruolo di pregio dal punto di vista del patrimonio storico - archeologico vista l'assenza di siti specifici;*
- *la frequentazione paesaggistica dell'area oggetto di studio appare chiaramente differente a livello di area locale e di area vasta, ed a questo si accompagna una differente percezione visiva del paesaggio. Nel primo caso l'utenza coinvolta è soprattutto quella legata alla diretta utilizzazione e sfruttamento del territorio per diversi fini (agricoltura, pastorizia, ecc.). Nel secondo caso si tratta di una utenza alquanto eterogenea essendo caratterizzata da frequentatori sia regolari (abitanti, lavoratori, ecc) che irregolari (di passaggio verso altre località) e per la quale la percezione visiva nei confronti dell'impianto fotovoltaico potrebbe risultare assai inferiore rispetto ai primi".*

**impatto sui beni culturali e paesaggistici presenti**

Come evidenziato nel SIA *“l’area interessata dal progetto dell’impianto fotovoltaico risulta inserita in aree a destinazione agricola; non vi sono porzioni appartenenti a vincoli dichiarativi né icognitivi.*

*Nell’area oggetto di studio non sono presenti aree archeologiche, le quali risultano distanti dalle installazioni di progetto e non toccate da esse”.*

**RISCHIO DI INCIDENTI****RISCHIO ELETTRICO**

Come evidenziato nel SIA *“l’impianto elettrico costituente l’impianto fotovoltaico, in tutte le sue parti costitutive, sarà costruito, installato e mantenuto in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio. Tutti i materiali elettrici impiegati che lo richiedano saranno accompagnati da apposita dichiarazione del produttore (o del suo rappresentante stabilito nella Comunità) riportante le norme armonizzate di riferimento e saranno muniti di marcatura CE attestante la conformità del prodotto a tutte le disposizioni comunitarie a cui è disciplinata la sua immissione sul mercato”.*

**RISCHIO DI INCENDIO**

Come evidenziato nel SIA *“il progetto in corso di autorizzazione è da ritenersi conforme alle prescrizioni della Lettera Circolare del 26/05/2010 (Prot. 5158) emanata dal "Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile" del Ministero dell'Interno in tema di sicurezza antincendio degli impianti fotovoltaici. Ciò nonostante, all'interno della centrale fotovoltaica saranno comunque adottate le normali procedure previste dalla vigente normativa in tema di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, tra cui in particolare: D.Lgs. 81/08 s.m.i. - D.lgs 626/94 s.m.i. - Circolare Ministeriale 29.08.1995 - Decreto Ministeriale Interno 10 Marzo 1998 - DPR 547/55 - DPR 302/56”.*

**RISCHIO DI FULMINAZIONE**

Come evidenziato nel SIA *“, in considerazione del fatto che:*

- *il progetto in esame è un parco fotovoltaico di grandi dimensioni la cui area è preclusa a qualsiasi altra attività e per il quale sono previsti sistemi di protezione tesi a evitare l’accesso da parte di personale non autorizzato sia mediante apposita recinzione perimetrale sia attraverso l’utilizzo di vigilanza privata;*
- *è prevista la presenza di personale all’interno dell’impianto solo ai fini degli interventi di monitoraggio, nonché di manutenzione ordinaria (sfalcio dell’erba e pulizia dei moduli) e straordinaria (riparazione e/o sostituzione di apparecchiature elettriche e/o meccaniche) i quali saranno accuratamente evitati durante eventi temporaleschi.*

*Risulta superfluo procedere con i calcoli numerici sopra riportati in quanto è ragionevole affermare che il rischio di perdite di vite umane RI sia di fatto nullo”.*

Come evidenziato nel SIA *“l’analisi sopra riportata dimostra che, anche assumendo che l’impianto in esame venga realizzato senza alcuno specifico dispositivo di protezione, in considerazione dell’altezza particolarmente limitata delle installazioni di progetto, l’area da queste interessata come anche le zone limitrofe non presenteranno un indice ceramico alterato rispetto alla condizione originaria. Ciò nonostante, è comunque da intendersi quale buona pratica costruttiva quella di adottare apposite misure di protezione da fulminazione diretta e indiretta a partire da un’adeguata rete di terra costituita da dispersori alla quale saranno collegate tutte le strutture metalliche”.*

**CONCLUSIONI**

**PRESO ATTO** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**VALUTATO** l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio

**CONSIDERATI** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento

**VALUTATO** che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni

**PRESO ATTO** dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0773684 del 13/07/2023, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-044-2022>

**CONSIDERATO** che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2 %; la suddetta percentuale seppur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2016 (8,5%) è inferiore all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Tali dati sono, inoltre, da raffrontare con gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021 2030 (PNIEC) che è stato inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE. Il PNIEC fissa traguardi per il 2030, in ambito energetico, ancora più sfidanti: rispetto al 28% della SEN (Strategia Energetica Nazionale) del 2017, con il PNIEC si passa al 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia. Entrambi i valori risultano comunque inferiori al target europeo del 32%

**PRESO ATTO** della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0420661 del 17/04/2023, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo

**PRESO ATTO** del Parere favorevole prot. 9416 del 28/03/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita con prot. n. 0344742 del 28/03/2023

**PRESO ATTO** del Parere favorevole con indicazioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Concessioni prot. n. 0428286 del 18/04/2023

**PRESO ATTO** del Parere favorevole con condizioni prot. n. 3141 del 15/03/2023 del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di rieti, acquisito con prot. n. 0648426 del 14/06/2023

**CONSIDERATA** la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **8,085 MWp** a fronte dei 8,208 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **11,6 ha**, saranno installati moduli da 590 Wp a fronte dei 570 Wp originari. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 3,54 ha a fronte dei 4,08 ha originari, le cabine occupano 160 mq circa. L'area non è interessata da vincoli di nessuna natura. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada (5,9 Km), collega l'impianto alla cabina primaria e-distribuzione "Colleferro", è prevista una cabina di sezionamento lungo il tracciato. Il progetto prevede un piano agrisolare con la coltivazione di foraggio e pascolo di ovini su 8,83 ha. La producibilità annua presunta è 14326 MWh. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0548036 del 19/05/2023

**PRESO ATTO** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi

**CONSIDERATO** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-044-2022> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento

### **Per quanto sopra rappresentato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **8,085 MWp** a fronte dei 8,208 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **11,6 ha**, saranno installati moduli da 590 Wp a fronte dei 570 Wp originari. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 3,54 ha a fronte dei 4,08 ha originari, le cabine occupano 160 mq circa. L'area non è interessata da vincoli di nessuna natura. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada (5,9 Km), collega l'impianto alla cabina primaria e-distribuzione "Colleferro", è prevista una cabina di sezionamento lungo il tracciato. Il progetto prevede un piano agrisolare con la coltivazione di foraggio e pascolo di ovini su 8,83 ha. La producibilità annua presunta è 14326 MWh. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0548036 del 19/05/2023:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e le limitazioni individuate;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;



- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
  5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
    - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
    - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
    - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
    - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
    - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
  6. Dovranno essere attuate tutte le disposizioni a norma di legge onde assicurare l'abbattimento dell'emissione di eventuali radiazioni non ionizzanti.
  7. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
  8. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
  9. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
  10. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
  11. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevede la coltivazione di foraggio e pascolo di ovini su 8,83 ha, parte

integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

12. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
13. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni individuate nella Relazione Tecnica di ARPALAZIO prot. prot. 27077 del 19/04/2023, acquisita con prot. n. 0431069 del 19/04/2023.
14. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 22 pagine inclusa la copertina.